

LA PAROLA OGNI GIORNO

17/05/2021

Don Dario

Buongiorno buon lunedì 17 maggio, il Vangelo che ci viene donato oggi è brevissimo, sono due versetti, e come spesso accade, più il Vangelo è breve e più la sua luce rifugge intensissima. Prima di tutto vediamo che cosa ci annunciano questi due versetti.

VANGELO MATTEO 9,14-15

In quel tempo si avvicinarono al Signore Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: "Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". E Gesù disse loro: "Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno."

Una meraviglia questi due versetti, prima di tutto ci mostrano una delle ennesime questioni, mi verrebbe da dire una delle ennesime beghe nelle quali si cerca di incastrare il Signore Gesù, come tutta questa storia sul digiuno, si tirano dentro anche i discepoli di Giovanni Battista, e come sempre il Signore risponde da Signore, con una classe immensa, rilanciando e ponendo una domanda chiara, non solo ai suoi interlocutori di quel tempo, ma anche a noi: possono gli invitati a nozze digiunare quando lo sposo è con loro? Si può digiunare quando c'è Gesù? La risposta è semplicissima per due periodi, forse più problematica per un terzo.

Finché Gesù è con i suoi, prima della morte, chiaramente non c'è il digiuno, poi sicuramente seguendo la tradizione ebraica ci saranno stati momenti di digiuno per Gesù e per i suoi, ma l'essenza è che c'è il Signore, c'è lo sposo, c'è Gesù, non si digiuna. Questo è il primo periodo.

Poi c'è il secondo periodo, tra la morte e il venerdì santo e la risurrezione. Gesù non c'è più, Gesù è morto. E penso che lì realmente abbiano digiunato.

E poi il nostro tempo, dalla risurrezione, dalla Pentecoste in avanti è un tempo con Gesù o senza? Da un lato potremmo dire con Gesù: Gesù è presente nella forza dello Spirito, Gesù è presente nell'eucarestia. Dall'altro potremmo dire senza: Gesù in questo momento siede alla destra del Padre, noi attendiamo la venuta di Gesù, la seconda venuta. In realtà è tutti e due.

Ma soprattutto noi viviamo dei momenti in cui, per certi versi, il Signore è più presente, anche al di là dei nostri meriti e dei nostri demeriti, e dei momenti in cui Gesù è più assente, anche qui al di là dei nostri meriti o dei dei demeriti. Sta alla nostra sensibilità a cogliere quando il Signore è particolarmente con noi, quindi si fa festa, o il Signore è particolarmente assente, per cui si digiuna. Ma questa è una sensibilità spirituale che lentamente il cristiano impara a vivere, ed forse quello per cui pregare.

Spirito Santo, donaci quella sensibilità così fine da cogliere la presenza del Signore in mezzo a noi, per cui si fa festa, e cogliere il suo allontanarsi, per cui digiunare. Spirito Santo, rendici sempre corrispondenti ai tempi che il Gesù ci dona di vivere. Buon cammino, ma soprattutto buon discernimento spirituale.